APPELLO

20 FEBBRAIO 2020 – 20 FEBBRAIO 2022

IL VERO PAZIENTE ZERO E' ANCORA LA SANITA' LOMBARDA!

CASSEROLATA IL 21 FEBBRAIO 2022 SOTTO LA REGIONE LOMBARDIA LATO VIA LUIGI GALVANI ORE 17.00

Siamo arrivati alla seconda, tragica, candelina ma nulla è cambiato in regione Lombardia.
O, meglio, quello che è solo apparentemente cambiato (la Legge Maroni "emendata" dalla legge Moratti/Fontana) ha confermato il "sistema" sanitario regionale, ospedalocentrico e sbilanciato a favore delle strutture private, infarcendolo qua e là di "case e ospedali della comunità" per poter disporre delle risorse del PNRR da girare ancora una volta ai privati dato che potranno gestire queste strutture deputate alla medicina territoriale, la vera voragine evidenziata dalla pandemia.

ATS e ASST rimangono tale e quali, i monarchi (i direttori generali) pure, l'esplosione delle liste d'attesa anche; anzi, con recenti delibere si arriva a penalizzare i ritardi in modo da colpire di più il pubblico, indebolito negli anni delle "eccellenze" per pochi eletti.
Nulla per prevenire la corruzione, i conflitti di interesse, lo sfruttamento e l'inefficacia del sistema del pagamento a prestazione, la finzione dell'accreditamento dei privati (assenza di controlli prima e dopo) liberi di scorrazzare a piacimento cogliendo solo quanto è profittevole (da ultimo i finanziamenti per la sanità territoriale sia direttamente che indirettamente…).

La legge Moratti/Fontana propone nel suo sistema sia l'"equivalenza" tra pubblico e privato (sbilanciata in partenza) sia una evidente apertura a mutue, assicurazioni e forme varie di "welfare aziendale" che farebbero fare un salto indietro al servizio sanitario facendoci tornare di fatto al sistema vigente prima della riforma sanitaria del 1978 : una "salute di classe". Chi ha i soldi per curarsi si cura e chi non ne ha, non si cura, vive male e muore prima. Già oggi la favola della "libertà di scelta" in questo "sistema" sanitario privatizzato e commerciale svela la sua reale natura: si è libere e liberi di scegliere di attendere una risposta sanitaria ben oltre i tempi previsti oppure pagare per accelerare nel privato o con procedure commerciali anche nelle strutture pubbliche (libera professione).

A due anni dal paziente uno, il vero ammalato è ancora la sanità lombarda colpita da un mix micidiale di neoliberismo, imprevidenza e incompetenza confermati negli ultimi provvedimenti della Giunta.

E' ancora più necessario arrivare all'epilogo di questo modello . E' urgente superare le scelte che hanno portato alla distruzione della sanità pubblica lombarda.
Prevenzione primaria, sicurezza nei luoghi di lavoro, salubrità degli ambienti di vita a partire da quelli scolastici, tutela dell'ambiente: questi i cardini su cui rifondare il servizio sanitario pubblico che deve mantenersi uguale in tutti i luoghi e non "differenziato" per regione.

La salute è un bene comune tutelato dalla Costituzione.
La salute non è una merce, la sanità non è un'azienda.

LANCIAMO UN APPELLO PER UNA MOBILITAZIONE REGIONALE E TERRITORIALE IL 21 FEBBRAIO 2022, A DUE ANNI DAL "PAZIENTE UNO", PER UNA SANITA' PUBBLICA, PREVENTIVA, SOCIALE, UNIVERSALE, PARTECIPATA, FONDATA SULLA FISCALITA'GENERALE.

CI TROVIAMO PER UNA "CASSEROLATA" SOTTO LA SEDE DELLA REGIONE LOMBARDIA LATO VIA LUIGI GALVANI - MILANO IL 21.02.2022 DALLE ORE 17.00 PER "SUONARGLIELE PER BENE !"

Nel frattempo firma la petizione contro la legge Moratti/Fontana su
https://www.change.org/BloccareLeggeMorattiFontana

TUTTE LE INIZIATIVE SARANNO MESSE IN RETE CON UNA DIRETTA FACEBOOK SULLA PAGINA DEL COORDINAMENTO LOMBARDO PER IL DIRITTO ALLA SALUTE – CAMPAGNADICO 32! E DI MEDICINA DEMOCRATICA (www.facebook.com/MedicinaDemocratica)